

E-learning: tra passato, presente e futuro (una sfida ancora attuale?)

Tavola Rotonda

L'idea è quella di confrontare, nelle nostre diverse esperienze, come e quanto l'uso di Moodle è cambiato ed ha cambiato di conseguenza l'insegnamento e la formazione nel corso di quest'ultimo lustro.

Quanto della spinta verso tecnologie per l'insegnamento a distanza o il supporto on-line ai corsi è ancora attuale?

Quanto è già entrato nell'ordinaria amministrazione?

Quanto abbiamo deviato da quello che credevamo essere il nostro obiettivo?

Sono comparse nuove sfide?

Alcune vecchie sfide non si sono rivelate tali?

Cosa si aspetta chi si affaccia al mondo "Moodle" ora rispetto a cinque anni fa?

MOODLEMOOT 2009

E-learning: tra passato, presente e futuro (una sfida ancora attuale?)

**L'Ufficio Scolastico Regionale
al fianco delle scuole piemontesi
Esperienze e prospettive**

Giuseppe Di Domenico

Vorrei riflettere con voi sulle potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica, in particolar modo sulle attività di e-learning e di costruzione collaborativa delle conoscenze.

Confrontando diversi percorsi di formazione per docenti/studenti in ambienti di apprendimento on-line sostenuti dall'USR Piemonte e/o dal MIUR.

L'E-learning è



Per arrivare a parlarvi di MOODLE e di possibili scenari di un futuro prossimo.

Il grande interesse dell'USR per le attività e-learning si ricava da diverse attività in cui è stato coinvolto.

In sintesi l'e-learning è:

Innovazione
Socializzazione
Motivazione
Esperienza
Rinforzo

E-learning e professionalità docente

Tra le competenze emergenti ¹ richieste oggi ai docenti troviamo:

organizzare ed animare situazioni d'apprendimento

servirsi delle nuove tecnologie

gestire la propria formazione continua

¹ P. PERRENOUD, *Dieci nuove competenze per insegnare. Invito al viaggio*, Anicia, Roma 2005.

Professionalità docente:

tra le competenze emergenti richieste oggi, troviamo:

1. organizzare e animare situazioni d'apprendimento
2. servirsi delle nuove tecnologie
3. gestire la propria formazione continua

MoodleM

organizzare ed animare situazioni di apprendimento

l'e-learning permette di ottimizzare tempi, risorse e costi della formazione, realizzando al contempo motivanti esperienze di costruzione collaborativa della conoscenza

servirsi delle nuove tecnologie

entrare a far parte di una comunità di apprendimento on-line stimola e aiuta i docenti a migliorare le proprie abilità nell'uso delle TIC

gestire la propria formazione continua

l'e-learning consente ad ognuno di organizzare la propria formazione secondo i tempi più consoni, non ponendo vincoli spazio-temporali

l'e-learning permette di ottimizzare tempi, risorse e costi della formazione, realizzando al contempo motivanti esperienze di costruzione collaborativa della conoscenza

entrare a far parte di una comunità di apprendimento on-line stimola e aiuta i docenti a migliorare le proprie abilità nell'uso delle TIC

l'e-learning consente ad ognuno di organizzare la propria formazione secondo i tempi più consoni, non ponendo vincoli spazio-temporali

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

Docenti e TIC

Una recente ricerca sui docenti neoassunti nell'a.s. 2007/2008* ci dice che oltre il 90% degli insegnanti utilizza il computer, almeno per navigare nella rete, ma solo poco più del 60 % usa le TIC nella didattica quotidiana

Utilizza abitualmente	
programmi di videoscrittura	81,2%
fogli elettronici	42,1%
posta elettronica	80,7%
navigazione in internet	90,8%
programmi di presentazione	43,1%
tecnologie informatiche nella didattica	62,6%

* Fonte: USR Piemonte, Fondazione Agnelli, "Profilo professionale neoassunti"

Come si evince dalla recente ricerca, vi è una % alta di docenti che utilizza Internet, ma ciò non evidenzia un livello alto di competenze informatiche. Abbiamo però un significativo 62% che sta ad indicare il cresciuto interesse che oggi la scuola ha verso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

Esperienze di FAD blended per docenti

CORSI FORTIC

Tutor A,
Tutor B,
Tutor C1,
Tutor C2

FORMAZIONE INIZIALE DOCENTI NEOASSUNTI

Negli ultimi anni, i docenti hanno seguito corsi di formazione blended (presenza e on-line) e si sono avvicinati alle piattaforme e-learning.

A questi primi corsi mancava una dimensione, quella della comunità di pratica orientata alla costruzione collaborativa delle conoscenze.

Se ricordate i primi corsi Fortic erano dei contenitori, dove il docente poteva accedere e trovare delle applicazioni che doveva poi adattare alle sue esigenze didattiche.

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09



Diversa è stata l'idea alla base di successive esperienze promosse e sostenute proprio dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal MIUR.

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

Esperienze di piattaforme collaborative

M@TABEL (Matematica. Apprendimenti di base con e-learning)

HelpM@t

DI.FI.MA. (Didattica della Fisica e della Matematica in Rete)

Nascono così:

- il progetto M@tAbel nazionale per lo studio della Matematica, rivolto alle scuole secondarie di I e del biennio della secondaria di II
- il progetto regionale HelpM@t per il recupero e potenziamento delle conoscenze matematiche, rivolto ai trienni della secondaria di II
- il progetto DI.FI.MA. per lo studio della matematica e fisica, rivolto a tutti gli ordini di scuola dalla primaria alla secondaria di II.

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

Un esempio di utilizzo di una piattaforma collaborativa per docenti



MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

Riporto con maggiore dettagli l'esperienza di HelpM@t che ho vissuto in prima persona.

Il tentativo era quello di costruire un ambiente di apprendimento collaborativo tra studenti di una stessa classe o dello stesso istituto o di istituti diversi in provincie diverse.

Per fare ciò il progetto si avvaleva di 2 aree di lavoro, la prima comune a tutti gli utenti (docenti, studenti) e la seconda personalizzata da ciascun Istituto partecipante al progetto.

Tipo	Nome	Modificato da
Storia	Geometria analitica	Beppe Di Domenico
Impara	Latex	Beppe Di Domenico
Storia	Analisi Roero	Beppe Di Domenico
Mathesis	07-08	Beppe Di Domenico
Modelli	Matematici e attività umana	CORNACCHIA PIETRO AGOSTINO
Scheda	Matematica all'nesima potenza	CORNACCHIA PIETRO AGOSTINO
Scuole	Aperte di pomeriggio	Beppe Di Domenico
Dibattito	Sulla Matematica Fioroni	Beppe Di Domenico
Video	CABRI	D'ORO GIANFRANCO

L'attività si è svolta nell'anno scolastico 2007-2008, a conclusione della quale sono stati proposti due distinti sondaggi agli studenti ed ai docenti.

Valutazione finale del progetto Helpm@t

Occorre che i docenti intravedano sostanziali vantaggi formativi per i loro studenti, perché possano giustificare l'uso dell'e-learning.

Si tratta di trovare ragionevoli risposte a domande quali:

perché dovrei usare la comunicazione on-line?

perché dovrei realizzare delle attività on-line?

perché dovrei condividere, con altri colleghi, i materiali prodotti da me?

Così anche per gli studenti, l'uso della piattaforma deve rispondere a:

qual è il valore aggiunto rispetto alla lezione tradizionale o al libro di testo?

Ecco in sintesi la valutazione emersa sia delle criticità sia delle potenzialità di una simile esperienza.

Vi sono alcune domande che un docente si pone e a cui occorre dare risposta:

- perché dovrei usare la comunicazione on-line?
- perché dovrei realizzare delle attività on-line?
- perché dovrei condividere, con altri colleghi, i materiali prodotti da me?

Ma anche per lo studente, possiamo porci la domanda:

qual è il valore aggiunto rispetto alla lezione tradizionale o al libro di testo?

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

La diffusione capillare degli strumenti informatici non corrisponde necessariamente alla consapevolezza delle potenzialità che questi strumenti mettono a disposizione.

Da un lato spaventa la novità che mette in discussione procedure consolidate e dall'altra se ne percepisce solo il disagio per il maggior tempo da dedicare (almeno nella fase di avvio) alla costruzione di percorsi didattici on-line.

La piattaforma-collaborativa non può essere vista come un grande contenitore dove i docenti depongono i loro migliori lavori nella speranza che possano interessare i loro colleghi di altre scuole.

Si aggiunge, poi, l'incertezza del coinvolgimento degli studenti, con questi nuovi strumenti seppure vicini a loro, dal punto di vista dell'uso diffuso tra le nuove generazioni.

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

Le criticità che solitamente presentano le esperienze di elearning-collaborativo, sono relative alla difficoltà di costruire un gruppo docenti, fortemente interattivo con disponibilità al confronto e alla condivisione di materiali on-line.

Per superare questa criticità è necessario, dopo aver individuato un percorso condiviso di lavoro, un costante interscambio sulla piattaforma così da ridurre la mancanza di contatti in presenza, che è opportuno, comunque, non eliminare.

L'altra criticità è legata al coinvolgimento degli studenti.

E' bene chiarire che la piattaforma non è un contenitore dove ogni docente inserisce materiali che gli studenti dovrebbero andare a cercare.

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

La criticità potrà superarsi solo se il docente avrà coinvolto la classe in un'attività iniziata in presenza (di tipo laboratoriale) che si prolungherà nello scambio collaborativo tra gli studenti.

In questo caso il lavoro di interazione si sposterà sugli studenti di una stessa classe ma anche di classi diverse o addirittura di Istituti diversi.

Si creeranno delle classi virtuali che lavoreranno su uno stesso argomento con la supervisione dei docenti.

La piattaforma-collaborativa consentirebbe così di prolungare oltre l'orario scolastico, quel rapporto di dialogo e di interazione avviato in presenza in classe.

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

La diffusione capillare degli strumenti informatici non corrisponde necessariamente alla consapevolezza delle potenzialità che questi strumenti mettono a disposizione.

Da un lato spaventa la novità che mette in discussione procedure consolidate e dall'altra se ne percepisce solo il disagio per il maggior tempo da dedicare (almeno nella fase di avvio) alla costruzione di percorsi didattici on-line. La piattaforma-collaborativa non può essere vista come un grande contenitore dove i docenti depongono i loro migliori lavori nella speranza che possano interessare i loro colleghi di altre scuole.

Si aggiunge, poi, l'incertezza del coinvolgimento degli studenti, con questi nuovi strumenti seppure vicini a loro, dal punto di vista dell'uso diffuso tra le nuove generazioni.

Le criticità che solitamente presentano le esperienze di elearning-collaborativo, sono relative alla difficoltà di costruire un gruppo docenti, fortemente interattivo con disponibilità al confronto e alla condivisione di materiali on-line.

Per superare questa criticità è necessario, dopo aver individuato un percorso condiviso di lavoro, un costante interscambio sulla piattaforma così da ridurre la mancanza di contatti in presenza, che è opportuno, comunque, non eliminare. L'altra criticità è legata al coinvolgimento degli studenti. L'altra criticità è legata al coinvolgimento degli studenti.

La criticità potrà superarsi solo se il docente avrà coinvolto la classe in un'attività iniziata in presenza (di tipo laboratoriale) che si prolungherà nello scambio collaborativo tra gli studenti.

In questo caso il lavoro di interazione si sposterà sugli studenti di una stessa classe ma anche di classi diverse o addirittura di Istituti diversi. Si creeranno delle classi virtuali che lavoreranno su uno stesso argomento con la supervisione dei docenti.

La piattaforma-collaborativa consentirebbe così di prolungare oltre l'orario scolastico, quel rapporto di dialogo e di interazione avviato in presenza in classe.

Vi è, poi, un'altra possibile opportunità che un tale sistema, laddove attivato e funzionante, può offrire: un **ulteriore strumento per il recupero dei debiti formativi**.

La piattaforma diventa uno strumento che **tiene traccia delle attività svolte in classe e si propone come ausilio per il ripasso**, per guidare l'esecuzione di esercizi significativi e per offrire **occasioni di approfondimento**.

Lo strumento informatico può diventare una sorta di protesi che prolunga nel tempo e nello spazio l'attività formativa della scuola, consentendole di riappropriarsi del ruolo centrale che le compete, rispetto alle varie agenzie formative presenti nella società.

Vi è, poi, un'altra possibile opportunità che un tale sistema, laddove attivato e funzionante, può offrire: un ulteriore strumento per il recupero dei debiti formativi.

La piattaforma diventa uno strumento che tiene traccia delle attività svolte in classe e si propone come ausilio per il ripasso, per guidare l'esecuzione di esercizi significativi e per offrire occasioni di approfondimento.

Lo strumento informatico può diventare una sorta di protesi che prolunga nel tempo e nello spazio l'attività formativa della scuola, consentendole di riappropriarsi del ruolo centrale che le compete, rispetto alle varie agenzie formative presenti nella società.

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

Sulla piattaforma di servizi per le scuole dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stata implementata un'area MOODLE, per mettere a disposizione delle scuole l'opportunità di gestire direttamente attività di formazione per i propri studenti.

La piattaforma Sharepoint 2007 è stata implementata con la piattaforma Moodle



In prospettiva...

una piattaforma per un network della Matematica...

Perché moodle?

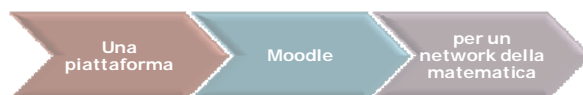
MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

In prospettiva si sta ipotizzando di costruire un NETWORK per la Matematica, dove l'Ufficio Scolastico Regionale, le scuole piemontesi, le Università e gli enti istituzionali sul territorio possono collaborare per

In prospettiva...



per il coordinamento delle attività e-learning nelle scuole piemontesi

per favorire il raccordo fra la didattica scolastica e quella universitaria

per costruire ed animare insieme un luogo di promozione e valorizzazione delle diverse iniziative in atto

per utilizzare in modo efficace le TIC a sostegno dell'apprendimento autonomo, della costruzione collaborativa della conoscenza e dello sviluppo delle competenze

- il coordinamento delle attività e-learning nelle scuole piemontesi
- favorire il raccordo fra la didattica scolastica e quella universitaria
- costruire ed animare insieme un luogo di promozione e valorizzazione delle diverse iniziative in atto
- utilizzare in modo efficace le TIC a sostegno dell'apprendimento autonomo, della costruzione collaborativa della conoscenza e dello sviluppo delle competenze

MoodleMoot 2009

G. Di Domenico

08/05/09

“Il futuro appartiene alle società che saranno capaci di un continuo apprendimento: quello che conosciamo e che sappiamo fare rappresenta la chiave del progresso economico, proprio come un tempo lo era la ricchezza di materie prime”

(R. Marshall & M. Tucker in U. Margiotta, 1997).